

Allegato D -

Richiesta di rinnovo di concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico o di suolo privato assoggettato a servitù di pubblico passaggio con procedura semplificata

Al Direttore del Municipio 4
SEDE

Il sottoscritto
nato a Prov. il
residente in Prov.
via n°.....
Codice Fiscale/Partita IVA
in qualità di
abilitato all'esercizio dell'attività commerciale di
in seguito a n° del
rilasciata da
già titolare di precedente autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico n.
del rilasciata dal
n. tel. n. fax indirizzo e-mail

CHIEDE

Di occupare l'area di proprietà comunale/o l'area privata soggetta a servitù di pubblico passaggio ubicata in viale / via / piazza
..... n. civico
di estensione di mq di dimensioni ml x ml
per il periodo dal al
nei seguenti giorni settimanali nelle seguenti ore
con chiusura settimanale il giorno e chiusura feriale dal al
per la sistemazione di
per svolgere la seguente attività

Allo scopo il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 DPR 445/2000 e ss.mm.ii. sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- di aver rispettato/rispettare, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico, quanto autorizzato nella concessione n. rilasciata in data relativa all'area oggetto della presente dichiarazione;
- di non avere a proprio carico verbali elevati dalla polizia Municipale e/o Polizia Edilizia per illeciti amministrativi pendenti relativi all'occupazione di suolo pubblico già autorizzata ed oggetto della presente istanza in via semplificata;
- di aver presentato nell'anno istanza di rinnovo della concessione, ai fini dell'occupazione di suolo pubblico;
- di rispettare le norme in materia urbanistica;
- di rispettare l'interesse dei terzi (ove necessario deve essere allegata dichiarazione di consenso dei terzi interessati);
- che la fascia di marciapiede lasciata libera non presenta ostacolo o ingombro per la circolazione pedonale;
- che l'occupazione non è di ostacolo alla visibilità della segnaletica stradale e degli spazi unitari, quali piazze larghi o giardini esistenti;
- di assumere espressamente l'impegno di provvedere alla rimozione, a propria cura e spese, degli elementi di arredo installati sulla superficie di suolo pubblico concessa nelle ipotesi di sospensione, decadenza o revoca della concessione di suolo pubblico;

DICHIARA INOLTRE

di conoscere, ai fini delle responsabilità civili e penali, i seguenti articoli del Regolamento comunale per le occupazioni di suolo pubblico che comprende la **disciplina delle occupazioni che incidono sul decoro urbano**: art. 34 – Norme generali per l'occupazione, art.37 – Conformità igienico-sanitaria, art.40 – Sospensione, revoca e decadenza della concessione di suolo pubblico, art.42 – Rinnovo della concessione di suolo pubblico tramite procedura semplificata, art.47 – Manutenzione delle occupazioni.

Bari, li

Firma del titolare o legale rappresentante

.....

ALLEGA:

1. Copia di tutti i documenti di cui all'art.36 – già precedentemente presentati ed approvati, oggetto della originaria concessione – in quadruplica copia firmati singolarmente da u tecnico abilitato, corredati dalla dichiarazione di conformità sostitutiva resa ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 a firma del medesimo tecnico abilitato.
2. Copia del documento d'identità del dichiarante
3. Copia del documento d'identità del tecnico abilitato firmatario della dichiarazione di cui all'art.19 del D.P.R. 445/2000

Bari, li

Firma del titolare o legale rappresentante

.....

Si riporta, per facilità di lettura e per accettazione, il testo degli articoli citati nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:

art.34 – Norme generali per l'occupazione

1. Il suolo pubblico e gli spazi pubblici possono essere temporaneamente occupati previa concessione comunale.
2. L'occupazione di suolo pubblico è concedibile dove ciò non sia in contrasto con la tutela degli edifici e delle cose di interesse culturale e ambientale, dove non costituisca pregiudizio per la sicurezza della viabilità carrabile o barriera architettonica per quella pedonale e dove non costituisca impedimento al convogliamento e raccolta delle acque meteoriche. È espressamente vietata qualsiasi tipo di alterazione della proprietà pubblica (chiusura di caditoie stradali, oscuramento della pubblica illuminazione, impedimenti di accesso a pozzetti di ispezione e derivazioni a muro, ecc.)
3. L'area occupabile da parte dell'istante, salvo diverse previsioni contemplate nel presente regolamento, è esclusivamente quella antistante il locale in cui si esercita l'attività. In via del tutto eccezionale detta area può essere collocata altrove salvo il diritto dei terzi e previo consenso scritto di questi, secondo quanto in seguito stabilito.
4. È sempre vietato occupare le zone antistanti gli ingressi ad abitazioni e/o uffici sino al limite massimo di 50 cm dallo stipite dei medesimi ingressi.
5. Nei casi in cui il titolare dell'attività commerciale non possa utilizzare l'area antistante il locale a causa di spazi non sufficienti all'installazione degli arredi o altri oggettivi impedimenti tecnici può essere autorizzata l'occupazione di aree limitrofe alla sede dell'attività commerciale che ha presentato istanza.
6. Nell'ipotesi di cui al comma precedente, ove sorgano conflitti con altri operatori che facciano richiesta di occupazione della stessa area, e comunque in tutti gli altri casi in cui sorgano conflitti tra più esercenti, l'area occupabile, nell'ambito dell'area concedibile sarà proporzionata alla superficie interna del locale, secondo la seguente equazione matematica:
$$a. \quad x_1 = \frac{Si \times Ac}{i \cdot E}$$
 laddove x_1 sta per la concessione che il Municipio concede; Si la superficie interna del locale richiedente, Ac il totale dell'area concedibile; E_1 la somma di tutte le aree interne dei locali richiedenti nella medesima strada o piazza.
7. Resta inteso che, in ogni caso, il Municipio potrà modificare o ridurre la superficie di area concessa per sopravvenute richieste di altri titolari di attività commerciali; potrà inoltre in sede di rinnovo ridimensionare le concessioni già rilasciate.
8. Nelle piazze e nei larghi la superficie autorizzabile deve essere proporzionata alla estensione della piazza medesima garantendo una proporzionale distribuzione tra spazi occupati e spazi liberi.
9. È vietato l'accatastamento di merci sui marciapiedi antistanti o adiacenti l'esercizio commerciale.
10. Nel caso di strade senza uscita deve essere riservato uno spazio di viabilità centrale di almeno m.3,50 per il transito dei mezzi di emergenza, di soccorso e di polizia.
11. Nel caso di strade interdette al traffico deve essere riservato uno spazio di viabilità di almeno m.3,50 per il transito dei mezzi di emergenza, di soccorso e di polizia.

Art.37 – Conformità igienico-sanitaria

La concessione di suolo pubblico è rilasciata, fatta salva la necessità di acquisire, da parte del titolare della licenza del pubblico esercizio, sotto la propria responsabilità, l'ulteriore titolo abilitativo igienico-sanitario, necessario al fine dello svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande con riferimento all'area oggetto di concessione.

Art.40 – Sospensione, revoca e decadenza della concessione di suolo pubblico

1. La concessione può essere **SOSPESA** dalla stessa Autorità che l'ha rilasciata, senza possibilità di instaurazione di contraddittorio, nei seguenti casi:
 - a) per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di contingibili e temporanee sopravvenute necessità d'interesse pubblico, adeguatamente motivate;
 - b) nelle ipotesi di gravi e/o reiterati episodi di disturbo alla quiete pubblica documentati mediante verbali ad opera dell'Autorità accertatrice. A tal fine gli organi accertatori trasmettono il verbale di accertamento al Municipio competente per territorio;
 - c) in seguito all'adozione dell'ordinanza sindacale di chiusura dell'esercizio commerciale o del pubblico esercizio ai sensi dell'art.3 della L. 94/2009 nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico ai fini di commercio, in tali ipotesi la sospensione della concessione di suolo pubblico consegue automaticamente alla ordinanza di cui al citato art.3 della L.94/2009.
2. Nelle ipotesi di cui alla lettera b) la sospensione della concessione di suolo pubblico è disposta per un periodo da 3 a 10 gg in relazione alla gravità o alla reiterazione della violazione accertata.
3. La concessione può essere **REVOcata** dalla stessa Autorità che l'ha rilasciata, nel seguente caso:
 - per provvedimenti dell'Amministrazione Comunale a seguito di sopravvenute, indilazionabili necessità di interesse pubblico, non temporanee, adeguatamente motivate

4. È prevista la DECADENZA della concessione di suolo pubblico che farà valere la stessa Autorità che l'ha rilasciata:
- a) quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, di regolamenti comunali compreso il presente;
 - b) quando sia stata riscontrata la rimozione dolosa ovvero il mancato posizionamento dei segnalatori posti a delimitazione dell'area concessa di cui all'art.46;
 - c) nelle ipotesi di mancato pagamento della TOSAP e/o della TARSUG;
 - d) nelle ipotesi in cui sia sospeso il provvedimento di concessione di suolo pubblico ai sensi del co. 1 del presente articolo per oltre due volte;
 - e) nelle ipotesi di uso della concessione per uno scopo diverso o ulteriore rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione;
 - f) nelle ipotesi di uso della concessione da parte di terzi;
 - g) nelle ipotesi di mancato utilizzo della concessione per un periodo superiore a 30 gg o al termine diverso specificatamente previsto nell'atto di concessione.
5. In tutte le ipotesi di sospensione, revoca e decadenza qui previste il concessionario è tenuto a rimuovere gli arredi installati a propria cura e spese entro cinque giorni dall'emissione del provvedimento provvedendo al ripristino dell'originario stato dei luoghi.
6. Nei casi in cui a seguito di sospensione, revoca, decadenza o altro provvedimento di ritiro dell'Amministrazione comunale, il titolare della concessione di suolo pubblico oggetto dei predetti provvedimenti non provveda a propria cura e spese alla rimozione degli elementi di arredo installati, è in facoltà dell'Amministrazione comunale procedere alla rimozione in danno ovvero acquisire tali elementi di arredo al patrimonio comunale ove accertata l'irregolarità.

Art.42 – Rinnovo della concessione di suolo pubblico tramite procedura semplificata

1. Il richiedente, nelle ipotesi in cui intenda occupare il suolo pubblico con un progetto di arredo che non comporta variazioni rispetto alla concessione già rilasciata per l'anno precedente, munita del parere della Commissione Arredo Urbano, deve presentare nuova istanza di concessione di suolo pubblico con allegati i documenti cui all'art.36, già precedentemente presentati, asseverati da tecnico abilitato, secondo il modello allegato (Modello D) contenete l'autocertificazione, ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, circa la conformità dell'occupazione alla concessione precedentemente rilasciata e l'assenza di verbali di accertamento di illeciti per occupazioni abusive, in quanto non conformi al titolo, ovvero violazioni di norme edilizie, ovvero violazioni del D.Lgs 42/2004 contestate dalla Soprintendenza ai sensi dell'art.160 del D.Lgs 42/04.
2. La conseguente nuova concessione di suolo pubblico, rilasciata direttamente dal Municipio competente per territorio senza necessità di acquisire i pareri di cui all'art.35.
3. Il Municipio procede alla verifica sulle autocertificazioni presentate per il rinnovo della concessione con modalità anche a campione, ai sensi dell'art.71 comma 1 DPR 445/00. In caso di dichiarazioni mendaci il dirigente ha l'obbligo di referto all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 DPR 445/00.
4. Qualora emergano difformità dell'occupazione rispetto alla concessione già rilasciata per l'anno precedente, munita del parere della Commissione Arredo Urbano, il dirigente del Municipio non potrà rilasciare nuova concessione di suolo pubblico.
5. Anche in sede di rilascio di nuova concessione con procedura semplificata, previa comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 e ss.mm. della L. 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere disposto per le ragioni di cui all'art.40 il ridimensionamento della superficie autorizzata da parte del Municipio con le modalità specificate all'art.40 medesimo.

Art.47 – Manutenzione delle occupazioni

1. I titolari della concessione di suolo pubblico devono farsi carico della costante nettezza dello spazio concesso, delle aree limitrofe e di quelle comunque occupate dagli avventori dell'attività commerciale, comprese le porzioni di aiuola in prossimità delle aree occupate, assicurando, se necessario, la collocazione di contenitori supplementari di rifiuti, igienicamente ed esteticamente idonei.
2. La superficie concessa dovrà essere sgomberata da sedie, tavoli, ombrelloni, stufe e paraventi durante la chiusura dell'attività salve le ipotesi in cui la disposizione dell'arredo rimanga inalterata. È fatto divieto di accatastare arredi sulle superfici autorizzate.
3. In ogni caso la superficie concessa dovrà essere completamente sgomberata alla scadenza del provvedimento di concessione una volta cessati i termini di occupazione di suolo pubblico.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE IN MATERIA DI PROTEZIONE E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI UE 2016/679

Il Regolamento Europeo n° 679/2016 denominato GDPR (General Data Protection Regulation) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati. Secondo la norma suindicata, I dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime.

Titolare del Trattamento:

Il Titolare del Trattamento è il Comune di Bari.

Finalità del trattamento dei dati:

Il trattamento è diretto all'espletamento da parte del Comune di Bari, Municipio 4, di funzioni istituzionali in virtù di compiti attribuiti dalla legge e dai regolamenti;

Modalità del trattamento:

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e/o telematiche, e consisterà in tutte le operazioni o insieme di operazioni, così come individuate all'art. 4 co. 1 n° 2 del Regolamento Europeo n° 2016/679.

I dati personali saranno trattati seguendo le condizioni di liceità previste dall'art. 6 del GDPR

Periodo di conservazione dei dati:

I dati personali saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; gli stessi potranno essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);

Conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati è obbligatorio per i procedimenti amministrativi attraverso i quali l'interessato voglia ottenere un provvedimento ampliativo della propria sfera giuridica. Il mancato conferimento dei dati richiesti obbligatoriamente, comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio.

Comunicazione dei dati:

I dati degli utenti saranno comunicati a terzi solo nei casi in cui ciò risulti necessario ai fini dell'adempimento delle richieste, quando la comunicazione sia imposta da specifico obbligo di legge o di regolamento;

Diritti dell'interessato:

Diritti dell'Interessato (artt. 15, 22 GDPR)

In ogni momento l'interessato potrà esercitare il diritto di:

- chiedere la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali;
- ottenere indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- ottenere la limitazione del trattamento;
- opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- proporre reclamo al Garante.

Bari, li _____

Il Richiedente
